



## DELIBERA DELLA CONFERENZA METROPOLITANA

Publicazione Nr: 2404/2025  
In Pubblicazione: dal 16/04/2025 al 30/04/2025  
Repertorio Generale: 3/2025 del 16/04/2025  
Data Approvazione: 15/04/2025  
Protocollo: 74232/2025  
Titolario/Anno/Fascicolo: 1.14/2025/3  
Proponente: SINDACO GIUSEPPE SALA  
Materia: DIREZIONE GENERALE  
Struttura Organizzativa: DIREZIONE GENERALE  
Oggetto: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SU SCALA METROPOLITANA. PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - SINERGIE TRA SERVIZI A RETE - ACQUISTO DA PARTE DI CAP HOLDING S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI UN GESTORE INTEGRATO DI AREA VASTA - VERIFICA DELLA COERENZA CON GLI INDIRIZZI DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO - MISSIONE 2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - "GOVERNO METROPOLITANO DELLA FILIERA DEI RIFIUTI IN CHIAVE DI ECONOMIA CIRCOLARE E ISTITUZIONE DI UNA TARIFFA UNICA PER I SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE".

### DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *47\_255^DeliberaFirmataConRG.pdf*

0133d37be81a17dfff0710897a334ffa24ac938802e39b650659b852beb4585a



## DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA METROPOLITANA

SEDUTA DEL 15 APRILE 2025 IN VIDEOCONFERENZA

Fascicolo 1.14\2025\3

**Oggetto: Organizzazione e gestione dei rifiuti urbani su scala metropolitana. Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana - Sinergie tra servizi a rete - Acquisto da parte di CAP Holding S.p.a. di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente S.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - Verifica della coerenza con gli indirizzi del Piano strategico metropolitano - MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica - “Governare metropolitano della filiera dei rifiuti in chiave di economia circolare e istituzione di una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale”.**

A norma dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014, la Presidenza dell'adunanza viene assunta dal Sindaco metropolitano, Giuseppe Sala.

Partecipa, assistito dal personale della Segreteria Generale, il Segretario Generale Dott. Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati/e scrutatori e scrutatrici:

MANTEGAZZA LUCIA

Sindaca del Comune di GESSATE

MORETTI NILDE

Sindaca del Comune di SOLARO

SCACCABAROZZI ILARIA ARABELLA PAOLA

Sindaca del Comune di GORGONZOLA

TORRI DIEGO

Sindaco del Comune di TREZZO SULL'ADDA

La Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Milano è composta dai Sindaci e dalle Sindache dei 133 Comuni per un totale di abitanti pari a 3.214.630.

Sono presenti al momento della votazione n. 88 componenti della Conferenza (di cui 9 con delega), per un totale di abitanti pari a 2.610.332.

Il Sindaco metropolitano mette in votazione per appello nominale l'espressione del parere sul processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana promosso da CAP Holding S.p.a.

A seguito della votazione effettuata con appello nominale dei/delle componenti della Conferenza metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- n. 76 a favore (totale n. 2.486.898 abitanti)

- n. 12 astenuti (totale n. 123.434 abitanti)

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Esito della votazione:

<i>comune</i>	<i>carica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>popolazione</i>	<i>voto</i>
ARCONATE	SINDACO	MANTOVANI	MARIO	6.758	SI
ARESE	VICE SINDACO	AGGUGINI	MAURO	19.551	SI
ARLUNO	VICE SINDACO	TIBERTI	PIETRO	12.275	SI
BARANZATE	SINDACO	ELIA	LUCA MARIO	11.762	SI
BAREGGIO	SINDACA	COLOMBO	LINDA	17.174	ASTENUTA
BASIANO	SINDACA	SOLCIA	STEFANIA	3.654	SI
BASIGLIO	SINDACA	REALE	LIDIA ANNAMARIA	8.040	SI
BELLINZAGO LOMBARDO	SINDACO	AVOLA	MICHELE	3.809	SI
BINASCO	SINDACA	CASTALDO	LIANA	7.086	SI
BOLLATE	SINDACO	VASSALLO	FRANCESCO	36.166	SI
BUCCINASCO	SINDACO	PRUITI	RINO CARMELO VINCENZO	26.912	SI
BUSCATE	SINDACO	MERLOTTI	FABIO	4.633	SI
BUSSERO	SINDACO	VADORI	MASSIMO	8.341	SI
BUSTO GAROLFO	SINDACO	RIGIROLI	GIOVANNI	14.043	SI
CALVIGNASCO	SINDACO	GANDINI	GIUSEPPE	1.222	SI
CARUGATE	SINDACO	MAGGIONI	LUCA	15.664	SI
CASARILE	SINDACA	CANTORO	SILVANA	4.020	SI
CASSANO D'ADDA	SINDACO	COLOMBO	FABIO	19.194	SI
CASSINA DE' PECCHI	SINDACA	BALCONI	ELISA	13.941	ASTENUTA
CASTANO PRIMO	VICE SINDACO	RIVOLTA	DANIELE	10.862	ASTENUTO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	VICE SINDACA	COLOMBO	PAOLA LORENA	34.969	SI
CERRO AL LAMBRO	SINDACO	DI CESARE	GIANLUCA	5.090	SI
CERRO MAGGIORE	SINDACA	BERRA	GIUSEPPINA	14.984	ASTENUTA
CESANO BOSCONI	VICE SINDACO	PALADINI	FULVIO	23.520	SI
CISLIANO	SINDACA	MORA	ILARIA	5.031	ASTENUTA
COLOGNO MONZESE	SINDACO	ZANELLI	STEFANO	46.633	SI
COLTURANO	SINDACO	GUALA	GIULIO ENRICO MARIA	2.041	SI
CORSICO	VICE SINDACA	SILVESTRINI	CHIARA	34.438	SI
CUGGIONO	SINDACO	CUCCHETTI	GIOVANNI	8.138	SI
CUSANO MILANINO	SINDACA	PESSINA	CARLA MARIA	18.869	SI
DAIRAGO	SINDACA	ROLFI	PAOLA	6.372	SI
DRESANO	VICE SINDACO	ROTTA	CLAUDIO ALBERTO	3.035	SI
GAGGIANO	SINDACO	BAJ	ENRICO	9.218	ASTENUTO
GESSATE	SINDACA	MANTEGAZZA	LUCIA	8.791	SI
GORGONZOLA	SINDACA	SCACCABAROZZI	ILARIA ARABELLA PAOLA	20.949	SI
GREZZAGO	SINDACO	PULICI	NATALE	3.071	SI

<i>comune</i>	<i>carica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>popolazione</i>	<i>voto</i>
GUDO VISCONTI	SINDACO	CIRULLI	NUNZIO OMAR	1.634	SI
INVERUNO	SINDACA	SAVERI	NICOLETTA	8.487	SI
INZAGO	SINDACO	FUMAGALLI	ANDREA	11.245	ASTENUTO
LACCHIARELLA	SINDACA	VIOLI	ANTONELLA	9.060	ASTENUTA
LAINATE	SINDACO	LANDONIO	ALBERTO	26.126	SI
LEGNANO	SINDACO	RADICE	LORENZO	59.955	SI
LISCATE	SINDACO	FUCCI	LORENZO	4.009	SI
LOCATE DI TRIULZI	SINDACO	SERRANÒ	DAVIDE	10.264	SI
MAGENTA	SINDACO	DEL GOBBO	LUCA	24.130	SI
MAGNAGO	SINDACO	CANDIANI	DARIO EUGENIO LUIGI	9.336	ASTENUTO
MARCALLO CON CASONE	SINDACO	COATTI	FAUSTO	6.186	SI
MASATE	SINDACA	TUMIATI	PAMELA	3.671	SI
MELZO	SINDACO	FUSÈ	ANTONIO	18.503	SI
MILANO	SINDACO	SALA	GIUSEPPE	1.349.930	SI
NERVIANO	SINDACA	COLOMBO	DANIELA	16.928	SI
NOSATE	SINDACO	CATTANEO	ROBERTO	636	SI
NOVIGLIO	SINDACO	MIERA DIRUBE	FRANCISCO JAVIER	4.528	SI
PADERNO DUGNANO	SINDACA	VARISCO	ANNA	47.090	SI
PANTIGLIATE	SINDACO	MIGLIOLI	LORENZO	5.796	SI
PAULLO	SINDACO	GIANOLLI	LUIGI AGOSTINO	11.108	SI
PERO	SINDACO	ABBATE	ANTONINO MARIO RENATO	11.477	ASTENUTO
PESCHIERA BORROMEO	SINDACO	CODEN	ANDREA	24.084	SI
PESSANO CON BORNAGO	SINDACO	VILLA	ALBERTO	8.983	SI
PIEVE EMANUELE	SINDACO	COSTANZO	PIERLUIGI	15.671	SI
PIOLTELLO	SINDACA	COSCIOTTI	IVONNE	36.202	SI
POZZUOLO MARTESANA	SINDACO	CATERINA	ANGELO MARIA	8.543	SI
PREGNANA MILANESE	SINDACO	BOSANI	ANGELO	7.286	SI
RHO	SINDACO	ORLANDI	ANDREA	50.618	SI
RODANO	VICE SINDACO	MARAZZI	ERNESTO	4.627	SI
ROSATE	SINDACO	TARANTOLA	CARLO	5.758	SI
SAN DONATO MILANESE	SINDACO	SQUERI	FRANCESCO	32.008	SI
SAN GIORGIO SU LEGNANO	SINDACO	RUGGERI	CLAUDIO	6.697	SI
SAN ZENONE AL LAMBRO	SINDACA	TRONCONI	ARIANNA	4.489	SI
SEDRIANO	SINDACO	RE	MARCO	12.551	SI
SEGRATE	SINDACO	MICHELI	PAOLO GIOVANNI	36.591	SI
SESTO SAN GIOVANNI	SINDACO	DI STEFANO	ROBERTO	79.442	SI
SETTALA	VICE SINDACA	MERCANTI	ALESSANDRA	7.267	SI
SETTIMO MILANESE	VICE SINDACA	SANTAGOSTINO PRETINA	SARA	20.062	SI
SOLARO	SINDACA	MORETTI	NILDE	13.924	SI
TREZZANO ROSA	SINDACO	CATALDO	DIEGO	5.374	SI

<i>comune</i>	<i>carica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>popolazione</i>	<i>voto</i>
TREZZO SULL'ADDA	SINDACO	TORRI	DIEGO	11.930	SI
TRUCCAZZANO	SINDACO	DE GREGORIO	FRANCO	5.844	ASTENUTO
VANZAGHELLO	SINDACO	GATTI	ARCONTE	5.262	ASTENUTO
VANZAGO	SINDACO	MUSANTE	LORENZO	9.327	SI
VAPRIO D'ADDA	SINDACO	GALLI	MARCO	9.462	SI
VERMEZZO CON ZELO	SINDACA	RATTARO	ADA	5.831	SI
VIGNATE	SINDACO	BOSCARO	DIEGO	9.253	SI
VILLA CORTESE	SINDACO	BARLOCCO	ALESSANDRO	6.175	SI
VIMODRONE	SINDACO	VENERONI	DARIO	16.753	SI
VITTUONE	SINDACA	BONFADINI	LAURA	9.274	SI
VIZZOLO PREDABISSI	SINDACA	SALVATORI	LUISA	3.852	SI
ZIBIDO SAN GIACOMO	SINDACA	BELLOLI	SONIA MARGHERITA	6.837	SI

### LA CONFERENZA METROPOLITANA DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di comuni, approvate con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

### DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, al processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana promosso da CAP Holding S.p.a.

Letto, approvato e sottoscritto  <b>IL SINDACO</b> (Giuseppe Sala)	<b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> (Antonio Sebastiano Purcaro)
---	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



**PROPOSTA**  
**di deliberazione della Conferenza metropolitana**

Fascicolo 1.14\2025\3

**Oggetto: Organizzazione e gestione dei rifiuti urbani su scala metropolitana. Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana - Sinergie tra servizi a rete - Acquisto da parte di CAP Holding S.p.a. di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente S.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - Verifica della coerenza con gli indirizzi del Piano strategico metropolitano - MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica - “Governare metropolitano della filiera dei rifiuti in chiave di economia circolare e istituzione di una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale”.**

**LA CONFERENZA METROPOLITANA DI MILANO**

Il relatore del presente provvedimento è il Consigliere Delegato Paolo Festa.

**Premesse**

L’art. 200 del D.Lgs. 152/2006 prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), superando la frammentazione comunale, ambiti che devono essere delimitati dal piano regionale redatto ai sensi dell’art. 199 della medesima legge.

Il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con DGR 1990/2014 (aggiornato con delibera di Giunta regionale n. 6408 del 23/05/2022), pur non contenendo la definizione degli ATO, contiene l’obiettivo di favorire l’aggregazione dei Comuni e prevede che l’attuazione del Piano medesimo venga realizzato “sia attraverso aggregazioni volontarie di Enti Locali che possono essere incentivate da Regione Lombardia mediante opportune forme di sostegno, sia attraverso la collaborazione con altri attori, istituzionali e non, con cui implementare azioni funzionali al conseguimento degli obiettivi”.

Per rendere più efficiente la gestione dei servizi e favorire i processi di aggregazione dei gestori, il legislatore è intervenuto a dettare una disciplina in materia di organizzazione per lo svolgimento dei servizi pubblici locali (art. 3-bis, D.L. n. 138/2011, introdotto dall’art. 25, co. 1, del D.L. n 1/2012); in base a tale disciplina - che si applica solo ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica - spetta alle Regioni individuare ambiti o bacini territoriali che consentano di sfruttare economie di scala e di differenziazione. Gli ambiti devono essere: ottimali, omogenei, di dimensione normalmente non inferiore a quella del territorio provinciale.

Per i comuni metropolitani tali previsioni normative vanno necessariamente coniugate e raccordate con quanto previsto dalla legge istitutiva delle Città Metropolitane.

Infatti l'art.1, comma 2, della L. 56/2014 assegna alle Città metropolitane, tra le proprie finalità istituzionali generali, la promozione e gestione integrata dei servizi e il comma 44 attribuisce all'Ente, quale funzione fondamentale, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano.

L'art. 5 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 , n. 201, "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", al comma 2 prevede poi che "Le regioni incentivano, con il coinvolgimento degli enti locali interessati, la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi pubblici locali a rete di propria competenza, anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione [...] in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio".

A mente del decreto legislativo da ultimo citato la gestione dei rifiuti urbani è un "servizio di interesse economico generale di livello locale a rete", e quindi necessariamente di ambito, sottoposto a regolazione ad opera di un'autorità indipendente (ARERA).

I servizi pubblici locali a rete possono essere affidati in gestione secondo una delle seguenti modalità:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista, mediante la gara a c.d. doppio "oggetto";
- c) affidamento a società *in house* (anche secondo lo schema c.d. *in house a cascata*).

### **Piano strategico metropolitano**

Il tema in oggetto è stato trattato già nel Piano strategico metropolitano per il triennio 2019-2021 (rimasto inattuato a causa del sopravvenire dell'emergenza Covid), ed è stato ripreso dal Piano strategico metropolitano per il triennio 2022-2024 (ed è confermato nel progetto di Piano 2025/2027 presentato alla Conferenza metropolitana il 28/02/2025).

L'obiettivo strategico è contenuto nel vigente Piano strategico metropolitano - MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica - "Governo metropolitano della filiera dei rifiuti in chiave di economia circolare e istituzione di una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale".

Il tema è poi ripreso nell'Agenda strategica contenuta nello stesso Piano strategico metropolitano nel DRIVER 4. METABOLISMO CIRCOLARE METROPOLITANO - "Città metropolitana per il governo della filiera dei rifiuti e la gestione integrata del ciclo delle acque".

L'Agenda prevede *"di organizzare e rendere operativo un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani a scala sovracomunale che superi la frammentazione nella gestione della raccolta/smaltimento a favore di una gestione d'ambito coordinata a livello metropolitano e definisca una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale"*.

Il Piano strategico si profila come atto di indirizzo per l'ente metropolitano e per l'esercizio da parte dei comuni e delle unioni di comuni dell'area delle funzioni proprie.

Per quanto ad oggi Regione Lombardia non abbia [ancora] provveduto a individuare il perimetro degli ambiti per la gestione del servizio, la previsione della L. 56/2014 abilita [obbliga] comunque la Città metropolitana con i Comuni metropolitani, anche in assenza di un atto regionale, a introdurre per il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, lo svolgimento coordinato delle funzioni loro assegnate, razionalizzando le modalità di esercizio del servizio, anche al fine dell'ottenimento di risultati economici, nonché ambientali, migliori.

In particolare attraverso la previsione contenuta nel Piano strategico, la Città metropolitana, si propone di assicurare:

- 1) il progressivo superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrato dei rifiuti almeno su scala di Zona omogenea (oltre al Capoluogo) e, in prospettiva, di livello metropolitano;

- 2) la gestione del servizio integrato rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- 3) il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei e adeguati alle esigenze degli utenti;
- 4) la garanzia della tutela degli utenti e della loro partecipazione alle scelte fondamentali di regolazione;
- 5) la garanzia di condizioni e modalità di accesso ai servizi eque, non discriminatorie e rispondenti alle esigenze delle diverse categorie di utenti;
- 6) il raggiungimento di un regime tariffario dei servizi uniforme ed equilibrato all'interno del territorio metropolitano;
- 7) il raggiungimento di un'efficace, efficiente ed economica gestione integrata dei rifiuti, anche attraverso la stipula di Intese, di Convenzioni e di Accordi con i soggetti pubblici e privati (il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è oggi svolto sul territorio metropolitano in modo molto frammentato, sia mediante appalti di servizi, sia mediante società a capitale pubblico locale).

In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano è stato redatto un *paper* ad oggetto "Aggregazione d'ambito per la gestione dei rifiuti - proposte per il territorio milanese", che fotografa la modalità di gestione del servizio sul territorio metropolitano.

Il tema è poi trattato nell'Intesa Quadro sottoscritta con Regione Lombardia, dove all'art.4, comma primo, così si legge *"La Regione collabora con la Città metropolitana, monitorandone i risultati, nel perseguimento dell'obiettivo contenuto nel Piano strategico metropolitano di una gestione integrata e coordinata dei rifiuti urbani in ambito metropolitano, nel rispetto del modello di gestione definito da Regione, in coerenza con la previsione di cui all'art.1, comma 2 e comma 44 della L. 56/2014, che assegna alle Città metropolitane, tra le finalità istituzionali generali, la promozione e gestione integrata dei servizi, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano"*.

## **Progetto CAP**

In data 20/03/2025 CAP Holding ha trasmesso alla Città metropolitana ed ai Comuni metropolitani un progetto di aggregazione industriale tra società pubbliche che coinvolge la stessa CAP Holding e altre società interamente pubbliche partecipate da enti locali, società che operano secondo il modello "in house providing" nella gestione dei servizi pubblici locali a rete.

La frammentazione gestionale esistente nel territorio metropolitano di Milano viene analizzata, nel progetto, evidenziando le interconnessioni tecniche e impiantistiche già esistenti. La strategia industriale si basa sulla sinergia pubblico-pubblico per creare efficienza, mantenendo gli affidamenti "in house" e razionalizzando le partecipazioni pubbliche.

Le sinergie tra i servizi a rete, come il servizio idrico e il servizio di igiene urbana, sono descritte in dettaglio, evidenziando le interconnessioni impiantistiche e infrastrutturali.

Il piano industriale - di cui la presentazione riporta gli highlights - prevede una crescita della società attraverso l'integrazione di società e gestioni già operanti secondo il modello "in house providing"; è previsto un periodo di crescita sostenuta per il primo triennio, seguito da un periodo di consolidamento negli anni successivi. Nel primo triennio sono previsti complessivamente 17,7 milioni di investimenti focalizzati su impianti e infrastrutture, rinnovo della flotta con mezzi a basso impatto ambientale, innovazione tecnologica nella gestione del servizio, digitalizzazione, comunicazione ed educazione ambientale.

In conclusione, l'operazione mira alla costruzione di un Gestore Integrato nel servizio di igiene urbana che serve un territorio di circa 600 mila abitanti, realizzando sinergie tra società pubbliche e

generando efficienze con ricadute positive sulle tariffe ai cittadini, sia del servizio idrico che del servizio di igiene ambientale.

Il processo di aggregazione ipotizzato, funzionale al perseguimento dell'obiettivo declinato dal Piano strategico metropolitano, per il numero dei soggetti necessariamente coinvolti e da coinvolgere, e dei passaggi procedurali da porre in atto, appare assai complesso, anche dal punto di vista procedurale.

Appare dunque di tutta evidenza la necessità di individuare modelli e soluzioni, che possano concorrere ad accelerarne il percorso, per giungere prima al risultato atteso dal Piano.

Il percorso aggregativo auspicato dal vigente Piano strategico metropolitano, può quindi essere sicuramente facilitato dall'azione di un *player* forte e ben strutturato, quale CAP Holding, tramite il quale innescare appunto il processo di aggregazione.

Vieppiù che il *player* in parola è soggetto interamente partecipato da capitale pubblico locale, che annovera nella propria compagine tutti i comuni metropolitani, e che opera in settori anch'essi vigilati da ARERA, ed in campi che presentano diversi punti di contatto con il settore dell'igiene ambientale, offrendo l'opportunità di sviluppare sinergie funzionali a sostenere le politiche metropolitane di transizione ecologica e di economia circolare.

Il percorso aggregativo che CAP Holding si prefigge di realizzare, attraverso le sue partecipate (indirette per i Comuni), si pone dunque quale strumento utile al conseguimento dell'indirizzo espresso nel Piano strategico; senza doversi escludere, per il futuro, analoghe virtuose operazioni in altri quadranti del territorio metropolitano.

L'operazione descritta che è, di tutta evidenza, un'operazione di aggregazione tra soggetti interamente pubblici (cd. Pubblico - pubblico), suscettibile di generare economie di scala e di scopo, non è comunque tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza a danno degli operatori privati presenti nel mercato di riferimento, operatori che - ricorrendo le condizioni di legge - potranno risultare affidatari, a seguito di procedure ad evidenza pubblica, dello svolgimento di specifiche attività, o segmenti, non gestiti direttamente nell'ambito dei servizi di che trattasi, vieppiù non potendosi neanche escludere, a priori, una possibile evoluzione del modello infra descritto verso forme di partenariato pubblico-privato istituzionalizzato.

VISTI:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

## **DELIBERA**

- 1) di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto aggregativo promosso da CAP Holding, progetto che si pone con tutta evidenza in coerenza con l'obiettivo del Piano strategico metropolitano, di cui in epigrafe, auspicando, nel contempo, e per il futuro, il raccordo, anche nelle forme del contratto di rete, con gli altri soggetti pubblici operanti nel settore di riferimento nel territorio metropolitano, ancorché oggi non interessati o non coinvolti nel progetto presentato, al fine di conseguire gli obiettivi del Piano strategico metropolitano.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 *Contrario*

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00  
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

**IL DIRETTORE GENERALE**  
dott. Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**  
sulla proposta di deliberazione della Conferenza metropolitana

Fascicolo 1.14\2025\3

**Oggetto della proposta di deliberazione:**

Organizzazione e gestione dei rifiuti urbani su scala metropolitana. Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana - Sinergie tra servizi a rete - Acquisto da parte di CAP Holding S.p.a. di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente S.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta Verifica della coerenza con gli indirizzi del Piano strategico metropolitano - MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica - Governo metropolitano della filiera dei rifiuti in chiave di economia circolare e istituzione di una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale .

**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

- Favorevole  
 Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE

*Antonio Sebastiano Purcaro*